



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 277                      SEDUTA DEL    25/03/2026**

**OGGETTO:** Assegnazione degli obiettivi 2026/2028 sulle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Agenzie, agli Enti pubblici economici, ai Consorzi di enti pubblici e alle Fondazioni della Regione Umbria.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Assente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 41 pagine

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Assegnazione degli obiettivi 2026/2028 sulle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Agenzie, agli Enti pubblici economici, ai Consorzi di enti pubblici e alle Fondazioni della Regione Umbria.** ” e la conseguente proposta di 'Presidente Stefania Proietti

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la DGR n. 180 del 05.03.2025 avente ad oggetto: *“Approvazione del “Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali.”;*

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) **Di individuare**, ai fini dell'assegnazione degli obiettivi e della formulazione di indirizzi le Agenzie, gli Enti pubblici economici, i Consorzi di enti pubblici e le Fondazioni qui di seguito riportati:

• **Agenzie:**

- Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (Adisu)
- Agenzia forestale regionale (Afor)
- Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa)
- Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (Arpal)
- Agenzia Umbria Ricerche (Aur)

• **Enti pubblici economici:**

- Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della regione Umbria (Ater Umbria)
- Umbraflor

• **Consorzi di enti pubblici:**

- *Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica*

• **Fondazioni:**

- Fondazione di partecipazione *Umbria Jazz*
- Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura – E.T.S.
- Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria
- Fondazione Umbria Film Commission

- 2) **Di adeguare**, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, gli obiettivi di cui alle DGR n. 182/2025, assegnati per gli anni 2025, 2026 e 2027, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2026 e 2027 e prevedendoli anche per l'anno 2028, intendendosi pertanto la predetta DGR n. 182/2025 sostituita integralmente dal presente atto;
- 3) **Di determinare e assegnare**, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

- ad **Adisu**:

Indice:

- Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente” / Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Afor**:

Indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti +Titolo II - Spese in Conto Capitale%
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente” / Impegni Titolo I - Spese Correnti+Titolo II - Spese in Conto Capitale%

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103

“Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l’anno 2028 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2028 rispetto all’anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

Indicatore:

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità prospettico anno X < (FCDE a consuntivo anno X-1 + Accantonamento BP anno X)

Obiettivi:

- per l’anno 2026 il valore dell’indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1% per l’efficientamento della riscossione e riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità prospettico;
- per l’anno 2027 il valore dell’indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1% per l’efficientamento della riscossione e riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità prospettico;
- per l’anno 2028 il valore dell’indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1% per l’efficientamento della riscossione e riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità prospettico;

specificando che, per tutti gli indici, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Arpa**:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della Produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della Produzione %

Obiettivi:

- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce

B7), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2028 rispetto all'anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Arpal**:

Indice:

- $\frac{\text{Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente"*}}{\text{Impegni Titolo I - Spese Correnti}} \%$

*\* Il macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) deve essere comprensivo solo degli impegni assunti per il personale addetto alle attività in materia di formazione professionale;*

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi di lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi di lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi di lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Aur**:

Indice:

- $\frac{\text{Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" / Impegni Titolo I - Spese Correnti}}{\text{Impegni Titolo I - Spese Correnti}} \%$

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2028 rispetto all'anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Ater Umbria**:

Indici:

- Costi per il personale (voce B9) / Valore della Produzione %
- Costi per servizi (voce B7)\* / Valore della Produzione %

*\* tale voce è comprensiva solamente dei costi strettamente necessari al funzionamento della struttura aziendale non riferibili direttamente all'attività caratteristica svolta da Ater Umbria;*

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2028 rispetto all'anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Umbrator**:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della Produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della Produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2028 rispetto all'anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- al **Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica**:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente" / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 - "Costo dell'Organo Amministrativo" / Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend

ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2028 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2028 rispetto all’anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- alla **Fondazione di partecipazione Umbria Jazz**:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della Produzione %
- Costi per godimento beni di terzi (voce B8) / Valore della Produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della Produzione %
- Costo dell’Organo amministrativo\* / Valore della Produzione %\*

*\* Tale indice non si applica alla Fondazione di partecipazione Umbria Jazz in quanto da Statuto le cariche degli amministratori sono onorifiche, quindi gratuite*

Obiettivi:

- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7) e ai “Costi per godimento beni di terzi” (voce B8), della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7) e ai “Costi per godimento beni di terzi” (voce B8), della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2028 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce

B7) e ai “Costi per godimento beni di terzi” (voce B8), della variazione media annua dell’anno 2028 rispetto all’anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

4) **Di determinare e assegnare**, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di equilibrio economico e di bilancio con riferimento ai seguenti indicatori:

- ad **Adisu, Afor, Arpal, Aur, Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica:**

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l’anno 2026 l’Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l’anno 2027 l’Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l’anno 2028 l’Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;

- ad **Arpa, Ater Umbria, Fondazione Umbria per la Prevenzione dell’Usura - E.T.S., Fondazione Teatro Stabile dell’Umbria, Fondazione Umbria Film Commission:**

Indicatore:

- Risultato d’esercizio

Obiettivi:

- per l’anno 2026 il Risultato d’esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l’anno 2027 il Risultato d’esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l’anno 2028 il Risultato d’esercizio deve essere almeno uguale a 0;

5) **Di determinare e assegnare**, per gli anni 2026, 2027 e 2028, a **Umbraflor, Fondazione di partecipazione Umbria Jazz**, i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all’indice ROS:

- per l’anno 2026 l’EBITDA/MOL e l’indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell’anno 2025;
- per l’anno 2027 l’EBITDA/MOL e l’indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell’anno 2026;
- per l’anno 2028 l’EBITDA/MOL e l’indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell’anno 2027;

6) **Di stabilire** che i sopra individuati obiettivi assegnati per gli anni 2026, 2027 e 2028 dovranno essere perseguiti dalle Agenzie, dagli Enti pubblici economici, dai Consorzi di enti pubblici e dalle Fondazioni della Regione Umbria interessati dal presente atto entro il 31.12.2026, 31.12.2027 e 31.12.2028;

- 7) **Di invitare** gli Organi amministrativi degli Enti interessati dal presente atto a predisporre, ove possibile, i budget e i bilanci di previsione 2026/2028 recependo gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con il presente atto, obiettivi la cui realizzazione sarà verificata da questo Ente solo al termine di ogni esercizio finanziario;
  - 8) **Di dare atto** che le misure di contenimento della spesa pubblica, imposte ai Paesi membri dalla nuova Governance economica europea, hanno previsto un limite alla crescita della spesa corrente di tutte le Pubbliche amministrazioni entro un determinato sentiero predisposto dalla Commissione europea e dal Piano strutturale nazionale, con vincoli e controlli molto stringenti nei prossimi cinque anni, fermo restando a carico di ciascun ente il rispetto degli equilibri di bilancio;
  - 9) **Di dare atto**, altresì, che con la legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2025 legge n. 207/2024 così come modificata dalla legge n. 199/2025 è stato introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico degli Enti territoriali, aggiuntivo rispetto a quelli vigenti già introdotti con le precedenti manovre di bilancio anni 2023, 2024 e 2025, che per la Regione Umbria ammonta complessivamente a 21,7 milioni di euro per il 2026, per gli anni 2027 e 2028 a 23,3 milioni di euro e per l'anno 2029 a 26,3 milioni di euro;
  - 10) **Di ricordare** che i vincoli e gli obblighi imposti dalle nuove regole di finanza pubblica coinvolgono, naturalmente, tutti gli enti e organismi del sistema endoregionale che, per la loro natura, contribuiscono all'andamento della spesa pubblica corrente del comparto;
  - 11) **Di ribadire** che l'azione di contenimento delle spese di funzionamento per gli anni 2026, 2027 e 2028, di cui al presente atto, è fondamentale al fine di garantire da parte degli Enti interessati dal presente atto una gestione ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità di cui la Regione Umbria potrà beneficiare in termini di eventuali impatti sul proprio bilancio;
  - 12) **Di evidenziare** che la determinazione degli obiettivi di cui al presente atto si è basata su una preventiva analisi delle vicende economico-finanziarie di ogni Ente interessato così come previsto dalla DGR n. 180/2025;
  - 13) **Di formulare**, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali/Situazione contabile al 30.06.2025 e dei Forecast/Assestamento di bilancio 2025, con riferimento:
    - a tutti gli Enti interessati dal presente atto, il seguente indirizzo:
      - miglioramento della rappresentazione del *cash flow* che deve riportare il *cash flow* mensile, il *cash flow* semestrale e il *cash flow* annuale;
    - agli Enti interessati dal presente atto con contabilità economico-patrimoniale, i seguenti indirizzi:
      - mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;
      - monitoraggio dei seguenti quozienti di bilancio facendo sì che tendano ai valori di seguito indicati:
- **Analisi della struttura finanziaria**  
*Rapporto di indebitamento: Capitale investito / Capitale netto*  
*Valore Indice: Tendente a 1 (più l'indice si avvicina a 1 più diminuisce il rischio finanziario strutturale dell'azienda in quanto il capitale investito è finanziato con capitale netto).*
  - **Analisi della solvibilità a breve termine**  
*Rapporto corrente di liquidità: Attività correnti / Passività correnti*

*Valore Indice: >= 1*

• **Analisi della struttura patrimoniale**

*Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: **Capitale Netto + Passività Consolidate / Attivo fisso***

*Valore Indice: >= 1*

14) **Di formulare**, nei confronti di **Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura – E.T.S.**, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali e dei *Forecast 2025*, e per quanto riguarda il monitoraggio il seguente indice di seguito indicato:

- **Indice output territoriale**: rapporto tra il numero di istanze accolte e il numero di istanze presentate per area geografica (provincia di Terni - provincia di Perugia) e categoria di utenza (famiglie/microimprese);

15) **Di ricordare** che, per **Arpa, Ater Umbria, Fondazione di partecipazione Umbria Jazz, Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura – E.T.S., Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria, Fondazione Umbria Film Commission e Umbraflor**, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto, di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre e di informare in merito gli Enti interessati e i soci pubblici degli Enti con compagine sociale, la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di attività e sull'andamento della situazione economico-finanziaria o il Bilancio intermedio al 30 giugno redatto secondo l'OIC 30, il Preconsuntivo redatto secondo gli schemi di Bilancio di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, quale Forecast della prevedibile evoluzione al 31 dicembre, e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale devono essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali* da parte dei predetti Enti, entro il 15 settembre come previsto dal Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato con DGR n. 180/2025;

16) **Di ricordare**, altresì, che, per **Adisu, Afor, Arpal, Aur e Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica**, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto, di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre e di informare in merito gli Enti interessati e gli soci pubblici del Consorzio *Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica*, la situazione contabile al 30.06.2026 corredata di spiegazioni in merito ad eventuali sbilanciamenti tra accertamenti e impegni, l'assestamento di bilancio quale documento tale da garantire a livello previsionale il permanere degli equilibri di bilancio nell'anno analizzato e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale devono essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali*, entro il 15 settembre come previsto dal Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato con DGR n. 180/2025;

17) **Di ricordare**, inoltre, che il sopra richiamato Piano di Governance prevede che gli enti interessati dal medesimo diversi dalle Società trasmettono ai Servizi competenti per materia, nel rispetto dei termini previsti dalle prescrizioni vigenti, il bilancio d'esercizio/rendiconto e, limitatamente agli Enti con contabilità economico-patrimoniale, il Conto economico riclassificato al Valore aggiunto e lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità decrescente per le attività e di esigibilità decrescente per le passività al fine di

agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale;

- 18) **Di prevedere** che, per gli obiettivi di cui al presente atto, si potrebbero valutare altre determinazioni nel caso in cui dovesse ricorrere la necessità di adeguarli, ulteriormente rispetto a quanto già fatto con il presente atto, alle specificità organizzative e di settore e alla struttura dei costi degli Enti interessati dal presente atto che dovessero emergere successivamente;
- 19) **Di richiamare** gli Enti interessati dal presente atto assoggettati all'applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 145/2018 al rispetto di tale previsione normativa e all'adozione di tutti gli interventi di carattere organizzativo, strumentale e finanziario che si dovessero rendere necessari per garantire il rispetto dei tempi di pagamento alla luce dell'Accordo tra Governo e le Regioni in materia di interventi in favore del comparto regionale nell'ambito della manovra di bilancio 2024 del 16.10.2023, il quale, al punto 7) prevede che *“Le Regioni a statuto ordinario si impegnano al rispetto, anche da parte dei loro enti strumentali, degli indicatori previsti per l'applicazione delle misure di garanzia di cui all'art. 1, commi 859 e segg. della legge n. 145/2018 e, per gli anni nei quali tale obiettivo non è raggiunto, fermo restando l'applicazione delle predette misure di garanzia, trasmettono alla Ragioneria Generale dello Stato una relazione dettagliata sugli interventi a carattere organizzativo, strumentale e finanziario necessari a garantire il rispetto dei tempi di pagamento.”*;
- 20) **Di prevedere** infine che il presente atto sarà trasmesso oltre che agli Enti interessati, anche ai soci pubblici del Consorzio *Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica*, della Fondazione di partecipazione *Umbria Jazz*, della Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura E.T.S., della Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria e della Fondazione Umbria Film Commission al fine della condivisione degli obiettivi assegnati, i cui esiti saranno oggetto di apposita successiva deliberazione di Giunta regionale.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Assegnazione degli obiettivi 2026/2028 sulle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Agenzie, agli Enti pubblici economici, ai Consorzi di enti pubblici e alle Fondazioni della Regione Umbria.**

**Atteso** che, con riferimento alle Agenzie, agli Enti pubblici economici, ai Consorzi di enti pubblici e alle Fondazioni della Regione Umbria, con la DGR n. 68 del 02.02.2022 si è iniziata un'attività, proseguita con la DGR n. 125 del 07.02.2023, con la DGR n. 203 del 13.03.2024 e con la DGR n. 182 del 05.03.2025, finalizzata ad orientare in termini di efficienza, di efficacia e di economicità il loro operato, in modo tale da implementare in questi Enti logiche di contenimento delle spese di funzionamento attraverso, appunto, la formale fissazione di appositi obiettivi da conseguire a consuntivo;

**Evidenziato**, altresì, che con le sopra richiamate DGR n. 68/2022, DGR n. 125/2023, DGR n. 203/2024 e DGR n. 182/2025, che hanno assegnato obiettivi anche su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulato appositi indirizzi per le Agenzie, gli Enti pubblici economici, i Consorzi di enti pubblici e le Fondazioni della Regione Umbria, si è dato avvio e si è proseguito un percorso che prevede sempre più il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al sistema pubblico regionale nei temi riguardanti la razionalizzazione della spesa pubblica e l'efficacia dei servizi prestati, attraverso una costante attività di confronto al fine di permettere la realistica raggiungibilità degli obiettivi assegnati;

**Evidenziato**, altresì, che, a seguito dell'assegnazione degli obiettivi di cui alle sopra richiamate DGR, la Regione Umbria ha provveduto a condividere i medesimi con i rispettivi soci pubblici degli Enti interessati dal presente atto con compagine sociale, i cui esiti sono stati approvati con DGR n. 416 del 26.04.2023, con DGR n. 372 del 24.04.2024 e DGR n. 379 del 23.04.2025;

**Ritenuto** pertanto con il presente atto di prevedere un'azione di contenimento delle spese di funzionamento per gli anni 2026, 2027 e 2028, ritenuta fondamentale al fine di garantire da parte delle Agenzie, degli Enti pubblici economici, dei Consorzi di enti pubblici e delle Fondazioni della Regione Umbria una gestione ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità di cui la Regione medesima potrà beneficiare in termini di eventuali impatti sul proprio bilancio, assegnando obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e anche su altri aspetti economico-finanziari e gestionali ai seguenti Enti:

- **Agenzie:**
  - Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (Adisu)
  - Agenzia forestale regionale (Afor)
  - Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa)
  - Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (Arpal)
  - Agenzia Umbria Ricerche (Aur)
- **Enti pubblici economici:**
  - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della regione Umbria (Ater Umbria)
  - Umbraflor
- **Consorzi di enti pubblici:**
  - *Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica*

- **Fondazioni:**

- Fondazione di partecipazione *Umbria Jazz*
- Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura – E.T.S.;
- Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria
- Fondazione Umbria Film Commission

**Vista** con la quale si è adottato un nuovo Piano che estende formalmente le direttive di indirizzo e vigilanza a tutti gli Organismi partecipati. La suddetta Dgr n. 180/2025 risponde alla necessità di ricomprendere in un unico quadro regolatorio le Agenzie regionali (quali Adisu, Afor, Arpa, Arpal e Aur), gli Enti pubblici economici (Ater e Umbraflor), i Consorzi e le Fondazioni di partecipazione (Umbria Jazz, Teatro Stabile e Film Commission). Tale ampliamento garantisce che l'operato delle Agenzie e di ogni Ente strumentale, sia costantemente allineato agli obiettivi strategici della Regione Umbria, assicurando una gestione unitaria e coerente del patrimonio e delle risorse pubbliche.

**Ritenuto** che, per analogia, anche la fissazione da parte delle amministrazioni pubbliche di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, per gli enti diversi dalle società debba basarsi sulla succitata preventiva analisi delle loro vicende economico-finanziarie;

**Considerato** che, con la suddetta DGR n. 180/2025 è stato approvato il Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali con il quale si è disposto il rispetto delle prescrizioni normative, il soddisfacimento di condizioni di equilibrio economico-finanziario e il raggiungimento dei risultati sulla base degli indirizzi ed obiettivi prefissati dalla Regione stessa e che la fissazione da parte delle amministrazioni pubbliche di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, per gli enti diversi dalle società debba basarsi sulla preventiva analisi delle loro vicende economico-finanziarie;

**Dato atto** in tale senso che dal mese di ottobre 2025 è stata effettuata la consueta analisi della situazione economico-finanziaria delle Agenzie, degli Enti pubblici economici, dei Consorzi di enti pubblici e delle Fondazioni della Regione Umbria con la doppia finalità, come richiesto dalla DGR n. 180/2025, sia di avere contezza, con tempestività e in anticipo rispetto all'approvazione dei relativi rendiconti e bilanci, della situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle medesime, nonché dei possibili squilibri economico-finanziari e del loro potenziale impatto sul Bilancio regionale, sia di fornire gli elementi utili per le decisioni che si sarebbero dovute assumere in occasione dell'assegnazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali per gli anni 2026, 2027 e 2028;

**Precisato** che la predetta analisi effettuata attraverso le Semestrali/Situazione contabile al 30.06.2025 e i Forecast/Assestamento di bilancio 2025 trasmessi dalle Agenzie, dagli Enti pubblici economici, dai Consorzi di enti pubblici e dalle Fondazioni della Regione Umbria, ha dato i seguenti esiti:

- l'analisi della documentazione e dei dati ha evidenziato che tutti gli Enti strumentali e le Agenzie registrano un risultato positivo tranne Afor e Aur:
  - Afor e Aur registrano una situazione contabile al 30.06.2025 con un risultato negativo: per Afor dovuto sia da uno sfasamento dell'accertamento del contributo ordinario erogato dalla Regione Umbria, sia dovuto da uno squilibrio temporale tra gli impegni di spesa (costi già prenotati o sostenuti per la manodopera) e gli accertamenti (fondi effettivamente stanziati); per Aur dovuto sempre ad uno sfasamento dell'accertamento del contributo regionale che è stato accertato nella prima settimana di agosto;
  - Ater Umbria (+52,16%), Umbraflor (+203,18%) e Fondazione di partecipazione *Umbria Jazz* registrano un risultato positivo che se rapportato all'anno, risulta maggiore rispetto a quello previsto dal Budget 2025;
  - Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura – E.T.S. non ha stimato il risultato al 30.06.2025, ma ha prodotto una relazione del Presidente nella quale si legge che *“Nell'anno 2025 non sono state svolte attività diverse da quelle di interesse generale previste nello Statuto, né sono state prese iniziative di qualsiasi genere che abbiano*

*comportato spese o impegni di spesa. Le spese di gestione non hanno subito variazioni significative e sono pertanto in linea con le previsioni. In conclusione: Ad oggi non risultano criticità nella gestione che possano compromettere l'andamento dell'Ente o il risultato della sua gestione."*

- Adisu, Arpa e Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica" registrano una situazione contabile al 30.06.2025 con un risultato positivo a fronte di un Bilancio di previsione 2025 approvato in pareggio nel rispetto della normativa vigente;
- Arpal non ha stimato il risultato al 30.06.2025, ma ha prodotto una relazione nella quale si legge che: *"come indicato nella nota integrativa all'assestamento (allegato 17), non si segnalano squilibri tra accertamenti e impegni alla data del 30.06.2025 a fronte di un Bilancio di previsione 2025 approvato in pareggio nel rispetto della normativa vigente;*
- dall'esame dei dati economico-finanziari, i risultati di Forecast/Assestamento di bilancio 2025 risultano tutti positivi, e evidenziano con riferimento:
  - Umbraflor (+42,86) registra un risultato positivo che evidenzia un trend di crescita rispetto a quello previsto nel Budget 2025;
  - Ater Umbria (-93,69%) registra un risultato positivo che risulta inferiore rispetto a quello previsto dal Budget 2025, tale andamento, seppur inferiore alle stime iniziali, è da considerarsi regolare in quanto conforme alla normativa vigente in materia di enti pubblici economici e in linea con gli obiettivi definiti dalle DGR regionali;
  - Arpa registra (+42,47%) un risultato positivo che evidenzia un trend di crescita sia rispetto a quello conseguito nel Consuntivo 2024 sia rispetto a quello previsto nel Bilancio di previsione 2025/2027;
  - Adisu, Afor, Arpal, Aur e Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica" un assestamento di bilancio 2025/2027 che prevede il mantenimento degli equilibri di bilancio al 31.12.2025;
  - Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura - E.T.S. non ha stimato il risultato al 31.12.2025, ma ha prodotto una relazione del Presidente già sopracitata;
  - Fondazione di partecipazione *Umbria Jazz* (+192,88%) registra un risultato positivo che evidenzia un trend di crescita sia rispetto a quello conseguito nel Consuntivo 2024 sia rispetto a quello previsto nel Budget 2025
- in tema di *cash flow*, dall'analisi svolta sulla documentazione pervenuta si è riscontrata, la completezza della rappresentazione del *cash flow* (mensile, semestrale e annuale) per tutti gli Organismi in argomento tranne Arpal, Umbraflor e la Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura – E.T.S., con riferimento:
  - agli Enti pubblici economici, Ater Umbria ha riportato un *cash flow* del primo semestre positivo e annuale negativo con disponibilità liquide positive sia al 30.06.2025 sia al 31.12.2025; invece Umbraflor non ha riportato il *cash flow* mensile e del primo semestre, mentre il *cash flow* annuale è positivo con disponibilità liquide positive sia al 30.06.2025 sia al 31.12.2025;
  - alle Agenzie regionali, in particolare, Afor, Arpa e Aur hanno riportato un *cash flow* del primo semestre e annuale negativo, ma con disponibilità liquide positive sia al 30.06.2025 sia al 31.12.2025; Adisu ha riportato un *cash flow* del primo semestre negativo e annuale positivo con disponibilità liquide positive sia al 30.06.2025 sia al 31.12.2025; mentre Arpal, non ha riportato il *cash flow* mensile, del primo semestre e annuale anche se, l'Assestamento del bilancio 2025/2027 registra previsioni di cassa in entrata ed in uscita in equilibrio;

- al Consorzio “Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica”, ha riportato un *cash flow* del primo semestre e annuale positivo, con disponibilità liquide positive sia al 30.06.2025 sia al 31.12.2025;
- alla Fondazione Umbria per la Prevenzione dell’Usura – E.T.S. non ha riportato il *cash flow* mensile e quello semestrale, mentre il *cash flow* annuale è positivo;
- alla Fondazione di partecipazione *Umbria Jazz*, ha riportato un *cash flow* del primo semestre e annuale positivo, con disponibilità liquide positive sia al 30.06.2025 sia al 31.12.2025;
- il costo del personale stimato per l’anno 2025, dalla documentazione pervenuta, è risultato rispetto:
  - a quello registrato nell’anno 2024, in linea per Arpa (-0,87%); in lieve aumento Adisu (+7,87%); in aumento Fondazione di partecipazione *Umbria Jazz* (11,36%), Afor (+16,98%), Arpal (+18,32%), Aur (+18,73%), Consorzio *Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica* (+20,02%) e Ater Umbria (+32,96) e in lieve diminuzione Umbraflor (-5,24%);
  - a quello previsto nel Budget/Bilancio di previsione 2025, in linea per Aur (0,00%); in lieve aumento Ater Umbria (+2,07%) e Afor (5,59%); in aumento Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica” (+10,88%), Adisu (+11,72%), Arpal (+13,72%); in lieve diminuzione Umbraflor (-4,17%), Fondazione di partecipazione *Umbria Jazz* (-4,20%), e Arpa (-5,33%);
  - Fondazione Umbria per la Prevenzione dell’Usura – E.T.S. non ha trasmesso i dati relativi al costo del personale;
- l’attività di spending review, con riferimento ai costi per relazioni pubbliche, mostre, convegni, spese di rappresentanza, studi e consulenza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio e autovetture, relativa al quinquennio 2019/2025 è risultata:
  - “Efficienza elevata” per Arpa (-48,77%);
  - “Efficienza contenuta” Aur (-9,52%);
  - “Efficienza lieve” Adisu (-4,51%), Umbraflor (-3,74%) e Ater Umbria (-3,26%)
  - In aumento per Arpal (+10,48%), il Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica” (+34,10%), Fondazione di partecipazione *Umbria Jazz* (+61,11%), Afor (+198,29%) e Fondazione Umbria per la Prevenzione dell’Usura – E.T.S. (+198,29%) gli incrementi di spesa sono stati necessari per garantire sicurezza, formazione e promozione del territorio;
- a livello previsionale, sulla base dei dati di Forecast/Assestamento 2025, gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con DGR n. 182/2025 risultano mediamente raggiungibili il 53,57% e non raggiungibili per il 46,43%. Va tuttavia evidenziato che con riferimento alla percentuale media di non raggiungibilità a livello previsionale degli obiettivi in argomento (46,43%) spicca una significativa non raggiungibilità degli obiettivi riferiti all’Indice “Macroaggregato 103/Totale Spese Correnti” % (100,00%);
- sulla base dell’analisi dei dati di Forecast/Assestamento 2025 in riferimento agli indici di contenimento dei costi per Arpa e per Ater Umbria si propone di sostituire il denominatore e il “Totale dei Costi della Produzione” (CdP) con il “Valore della Produzione” (VdP), questo permette di misurare l’incidenza dei costi sulla capacità di generazione di valore, piuttosto che sulla massa dei costi complessivi, per evitare gli effetti distorsivi causati da indici di composizione;
- per Afor l’attuale calcolo degli indici di spesa, limitato al solo Titolo I, non rispecchia la reale operatività dell’Agenzia, che destina gran parte delle proprie risorse agli investimenti e alla

manutenzione straordinaria (spesso imputati al Titolo II). Questa impostazione genera una distorsione statistica che penalizza l'analisi dell'efficienza gestionale, ignorando la "massa critica" delle attività effettivamente svolte. Per correggere tali anomalie e riflettere l'effettivo sforzo organizzativo, si rende necessario aggiornare gli indici inserendo al denominatore anche il totale Titolo II spese in Conto Capitale. Questa integrazione non modifica i valori di spesa, ma "normalizza" gli indici rispetto alla natura specifica delle attività forestali e ambientali dell'Agenzia, garantendo una valutazione della performance più coerente e trasparente;

- per Afor, Adisu, Aur, Ater Umbria e Umbraflor si propone l'eliminazione dell'indice relativo al costo dell'Organo amministrativo dal sistema di monitoraggio, in quanto l'ammontare delle indennità e dei compensi spettanti ai componenti del suddetto organo è determinato in misura fissa e invariabile da disposizioni vincolanti. Trattandosi di una spesa etero-determinata, per i suddetti Enti che non dispongono di alcuna leva gestionale o discrezionalità amministrativa atta a influenzarne l'andamento o a perseguire obiettivi di efficientamento. Pertanto, la permanenza di tale indice tra gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento risulterebbe distorsiva rispetto alla finalità stessa del sistema di valutazione, il quale deve vertere esclusivamente su variabili controllate dalla struttura e su processi di ottimizzazione effettivamente perseguibili;
- in riferimento ai quozienti relativi all'analisi della struttura finanziaria, della struttura patrimoniale e della solvibilità a breve termine laddove determinabili sulla base della documentazione trasmessa dagli Enti in argomento che adottano la contabilità economico-patrimoniale, si rileva che per Arpa e Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura – E.T.S. non è possibile fornire un giudizio basato sui *Forecast* attuali, rimandando l'analisi ai dati di consuntivo. Tuttavia, al fine di agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale per poter determinare i sopracitati quozienti di bilancio si propone di trasmettere con il Forecast 2026 lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità decrescente per le attività e di esigibilità decrescente per le passività. In particolare per la Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura - E.T.S. si rileva un'evidente incompatibilità metodologica con i sopracitati quozienti di bilancio e al fine di adottare un approccio di analisi evoluto, che sostituisca gli indici di rotazione e redditività con indicatori di efficienza operativa e impatto territoriale si propone di sostituire e di introdurre per la suddetta Fondazione l'indice *output territoriale*: rapporto tra il numero di istanze accolte e il numero di istanze presentate per area geografica o categoria di utenza (famiglie/microimprese);
- risulta confermata l'appropriatezza, la tempestività ed efficacia dei controlli e degli interventi attuati, nonché un miglioramento delle gestioni orientato al mantenimento dell'equilibrio dell'esercizio in corso;

**Evidenziato** che le misure di contenimento della spesa pubblica, imposte ai Paesi membri dalla nuova governance economica europea, hanno previsto un limite alla crescita della spesa corrente di tutte le Pubbliche amministrazioni entro un determinato sentiero predisposto dalla Commissione europea e dal Piano strutturale nazionale, con vincoli e controlli molto stringenti nei prossimi cinque anni, fermo restando a carico di ciascun ente il rispetto degli equilibri di bilancio;

**Visto** che con la legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2025 legge n. 207/2024 così come modificata dalla legge n. 199/2025 è stato introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico degli Enti territoriali, aggiuntivo rispetto a quelli vigenti già introdotti con le precedenti manovre di bilancio anni 2023, 2024 e 2025, che per la Regione Umbria ammonta complessivamente a 21,7 milioni di euro per il 2026, per gli anni 2027 e 2028 a 23,3 milioni di euro e per l'anno 2029 a 26,3 milioni di euro;

**Considerato** che i vincoli e gli obblighi imposti dalle nuove regole di finanza pubblica coinvolgono, naturalmente, tutti gli enti e organismi del sistema endoregionale che, per la loro natura, contribuiscono all'andamento della spesa pubblica corrente del comparto;

**Ritenuto**, pertanto, di proporre alla Giunta regionale, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2026 e 2027 di cui alla DGR n. 182/2025 e prevedendoli anche per l'anno 2028:

- per **Adisu**, di assegnare, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indice:

- Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente” / Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Afor**, di assegnare, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti +Titolo II - Spese in Conto Capitale%
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente” / Impegni Titolo I - Spese Correnti+Titolo II - Spese in Conto Capitale%

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103

“Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l’anno 2028 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2028 rispetto all’anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

Indicatore:

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità prospettico anno X < (FCDE a consuntivo anno X-1 + Accantonamento BP anno X)

Obiettivi:

- per l’anno 2026 il valore dell’indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1% per l’efficientamento della riscossione e riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità prospettico;
- per l’anno 2027 il valore dell’indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1% per l’efficientamento della riscossione e riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità prospettico;
- per l’anno 2028 il valore dell’indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1% per l’efficientamento della riscossione e riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità prospettico;

specificando che, per tutti gli indici, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Arpa**, di assegnare, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della Produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della Produzione %

Obiettivi:

- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce

B7), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2028 rispetto all'anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Arpal**, di assegnare, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento al seguente indice:

Indice:

- Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente"\* / Impegni Titolo I - Spese Correnti %

*\* Il macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) deve essere comprensivo solo degli impegni assunti per il personale addetto alle attività in materia di formazione professionale;*

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi di lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi di lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi di lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Aur**, di assegnare, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indice:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

## Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2028 rispetto all'anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Ater Umbria**, di assegnare, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

## Indici:

- Costi per il personale (voce B9) / Valore della Produzione %
- Costi per servizi (voce B7)\* / Valore della Produzione %

*\* tale voce è comprensiva solamente dei costi strettamente necessari al funzionamento della struttura aziendale non riferibili direttamente all'attività caratteristica svolta da Ater Umbria;*

## Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2028 rispetto all'anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente

crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Umbrador**, di assegnare, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della Produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della Produzione %

Obiettivi:

- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2028 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2028 rispetto all’anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”**, di assegnare, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente” / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 103 - “Costo dell’Organo Amministrativo”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2028 rispetto all'anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Fondazione di partecipazione Umbria Jazz**, di assegnare, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della Produzione %
- Costi per godimento beni di terzi (voce B8) / Valore della Produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della Produzione %
- Costo dell'Organo amministrativo / Valore della Produzione %\*

*\* Tale indice non si applica alla Fondazione di partecipazione Umbria Jazz in quanto da Statuto le cariche degli amministratori sono onorifiche, quindi gratuite*

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7) e ai "Costi per godimento beni di terzi" (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7) e ai "Costi per godimento beni di terzi" (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7) e ai "Costi per godimento beni di terzi" (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2028 rispetto all'anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

#### **Evidenziato** che per:

- **Adisu**, si ritiene opportuno l'esclusione dalla definizione degli obiettivi riferiti all'Indice "Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %", per prevenire distorsioni nel riparto del Fondo Integrativo Statale (FIS), infatti eventuali contrazioni della spesa per servizi al diritto allo studio, non correlate a una riduzione della domanda, comporterebbero una decurtazione dei trasferimenti nazionali. Tale scenario determinerebbe un deficit di finanziamento, traslando maggiori oneri a carico del bilancio dell'Agenzia e compromettendone l'equilibrio finanziario;
- **Afor** di aggiornare gli indici inserendo al denominatore anche il totale Titolo II spese in Conto Capitale. Questa integrazione non modifica i valori di spesa, ma "normalizza" gli indici rispetto alla natura specifica delle attività forestali e ambientali dell'Agenzia, garantendo una valutazione della performance più coerente e trasparente.
- **Arpa**, non sono previsti gli obiettivi riferiti all'Indice "Costo dell'Organo amministrativo/Valore della Produzione%", tale determinazione discende dalla natura dell'assetto istituzionale dell'Agenzia che, non prevede la collegialità dell'Organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione), bensì una *governance* di tipo monocratico affidata alla figura del Direttore generale;
- **Arpal**, si dispone l'esclusione dalla definizione degli obiettivi riferiti ai seguenti indici "Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %", e Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 103 - "Costo dell'Organo Amministrativo"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti", tale determinazione è motivata dalla peculiare struttura dei finanziamenti dell'Agenzia. Le spese inerenti all'acquisto di beni e servizi, nonché gli oneri relativi all'Organo Amministrativo, risultano infatti imputate a valere su risorse di derivazione comunitaria o nazionale e non gravano, pertanto, sul bilancio regionale. Restano a carico di quest'ultimo esclusivamente gli oneri del personale addetto alle funzioni istituzionali in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale;
- **Aur**, si dispone l'esclusione, per il triennio di programmazione 2026-2028, dagli obiettivi riferiti all'Indice "Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente" / Impegni Titolo I - Spese Correnti %", tale determinazione è motivata dalla profonda azione di

razionalizzazione della spesa per il personale già attuata dall'Agenzia, che ha visto una contrazione della dotazione organica dalle 14 unità in servizio alle attuali 6 unità (decorrenza 01/07/2023). Considerato il raggiungimento di un livello dimensionale minimo, necessario a garantire la continuità delle funzioni istituzionali, si ritiene l'attuale volume di spesa non ulteriormente comprimibile nel triennio di riferimento, ovvero fino a un eventuale e necessario ripristino dei contingenti minimi di personale;

- **Ater Umbria**, si dispone l'esclusione, per il triennio di programmazione 2026-2028, dagli obiettivi riferiti all'Indice "Costi per servizi" (voce B7)/Valore della Produzione %", tale determinazione è motivata dalla natura specifica dei trasferimenti regionali erogati all'Ente, i quali risultano vincolati alla copertura di oneri per servizi strettamente connessi alla realizzazione di interventi infrastrutturali sul patrimonio immobiliare. Ai sensi dei vigenti principi contabili, detti costi non assumono natura di spese correnti di esercizio, bensì vengono configurati quali oneri accessori di diretta imputazione al valore delle opere; pertanto, essi sono regolarmente oggetto di capitalizzazione e rilevazione nel bilancio d'esercizio alla voce "Immobilizzazioni", rendendo incoerente l'applicazione di parametri di contenimento riferiti alla spesa corrente di funzionamento;
- Inoltre, si elimina l'indice relativo al Costo dell'Organo amministrativo dal sistema di monitoraggio per sopravvenuta carenza di significatività gestionale per **Adisu, Afor, Aur, Ater Umbria e Umbraflor**. Si osserva, infatti, che l'ammontare delle indennità e dei compensi spettanti ai componenti del suddetto organo è determinato in misura fissa e invariabile da disposizioni vincolanti. Trattandosi di una spesa etero-determinata, gli Enti sopracitati non dispongono di alcuna leva gestionale o discrezionalità amministrativa atta a influenzarne l'andamento o a perseguire obiettivi di efficientamento;
- **Fondazione Umbria Film Commission e Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria**, al fine di garantire la sostenibilità strutturale e la sana gestione finanziaria degli delle Fondazioni si rende necessario integrare il sistema di monitoraggio con indicatori capaci di coniugare l'efficacia dell'azione istituzionale con l'equilibrio di bilancio. In particolare, per le realtà operanti nei settori della cultura quali la Fondazione Umbria Film Commission e la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria l'azione amministrativa deve tendere alla massimizzazione del valore pubblico prodotto, assicurando al contempo l'integrità del patrimonio e la capacità di autofinanziamento. A tal fine per la Fondazione Film Commission e la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria si stabilisce quale obiettivo gestionale prioritario il conseguimento di un risultato d'esercizio uguale o superiore allo zero. Tale parametro non deve intendersi come finalità lucrativa, bensì come indice di equilibrio tra la capacità di reperimento delle risorse (pubbliche e private) e l'efficienza nell'impiego delle stesse per le finalità di promozione culturale e sociale;

**Chiarito** che per la determinazione dei sopracitati indici:

- il "Valore della Produzione" deve essere inteso come il valore A) del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile al netto di eventuali proventi derivanti dalla gestione straordinaria, che, a seguito dell'eliminazione della sezione del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile dedicata a proventi e oneri straordinari, ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, sono appunto iscritti alla voce A5) e devono essere individuati sulla base di quanto previsto dall'OIC 12 nella parte in cui definisce oneri e proventi straordinari quelli *"la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Sono considerati straordinari i proventi e gli oneri che derivano da:*
  - a) eventi accidentali ed infrequenti;*
  - b) operazioni infrequenti che sono estranee all'attività ordinaria della società";*
- i "Costi della Produzione" devono essere intesi come il valore B) del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile;
- il costo dell'Organo amministrativo deve intendersi comprensivo dei costi sostenuti per l'espletamento dell'incarico così come individuati dall'Orientamento del MEF 10.06.2019;

- la voce B7 del Conto economico è depurata del Costo dell'Organo amministrativo, al fine di evitare una duplicazione dei costi nel calcolo dell'indice "Costo per servizi (voce B7) / Valore della Produzione %";

**Considerato** che il Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato con DGR n. 180/2025, prevede anche l'analisi della redditività in termini di EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) e dell'indice ROS (Return on sale) per le Società che svolgono l'attività in regime di *in house providing* controllate direttamente dalla Regione Umbria, con riferimento alle attività non svolte in regime di *in house providing*, le Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria che svolgono attività commerciale, gli Enti pubblici economici i cui ricavi non sono regolati dall'Ente pubblico e le Fondazioni che svolgono attività commerciale a prescindere se l'attività sia prevalentemente finanziata con risorse pubbliche e che non appartengono al terzo settore, mentre con riferimento alle Fondazioni appartenenti al terzo settore, alle Agenzie regionali e agli enti con attività prevalentemente finanziata con risorse pubbliche e/o con ricavi regolati dall'Ente pubblico è possibile assegnare un **obiettivo di equilibrio economico** (Risultato d'esercizio  $\geq 0$ ) o di **equilibrio di bilancio** in caso di enti con contabilità finanziaria;

**Ritenuto**, pertanto, di proporre alla Giunta regionale, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2026 e 2027 di cui alla DGR n. 182/2025 e prevedendoli anche per l'anno 2028:

- per **Adisu, Afor, Arpal, Aur, Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica"**, di assegnare, per gli anni 2026 2027 e 2028, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio di bilancio con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l'anno 2026 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2027 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2028 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;

- per **Arpa, Ater Umbria, Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura - E.T.S., Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria e Fondazione Umbria Film Commission** di assegnare, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio economico con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Risultato d'esercizio

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2027 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2028 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;

- per **Umbrator, Fondazione di partecipazione Umbria Jazz e Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria**, di assegnare, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:

- per l'anno 2026 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2025;

- per l'anno 2027 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2026;
- per l'anno 2028 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2027;

**Chiarito** che l'indicatore "Equilibrio di bilancio" deve essere inteso come somma tra Equilibrio di bilancio di parte corrente e Equilibrio di bilancio in c/capitale risultanti dal prospetto "Equilibri di bilancio" allegato al Rendiconto della gestione;

**Stabilito** che i sopra individuati obiettivi assegnati per gli anni 2026, 2027 e 2028 dovranno essere perseguiti dalle Agenzie, dagli Enti pubblici economici, dai Consorzi di enti pubblici e dalle Fondazioni della Regione Umbria interessati dal presente atto entro il 31.12.2026, 31.12.2027 e 31.12.2028;

**Ritenuto** necessario invitare gli Organi amministrativi degli Enti interessati dal presente atto a predisporre, ove possibile, i budget e i bilanci di previsione 2026/2028 recependo gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con il presente atto, obiettivi la cui realizzazione sarà verificata da questo Ente solo al termine di ogni esercizio finanziario;

**Ritenuto** altresì di formulare, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali/Situazione contabile al 30.06.2025 e dei Forecast/Assestamento di bilancio 2025, con riferimento:

- a tutti gli Enti interessati dal presente atto, il seguente indirizzo:
  - miglioramento della rappresentazione del *cash flow* che deve riportare il *cash flow* mensile, il *cash flow* semestrale e il *cash flow* annuale;
- agli Enti interessati dal presente atto con contabilità economico-patrimoniale, i seguenti indirizzi:
  - mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;
  - monitoraggio dei seguenti quozienti di bilancio facendo sì che tendano ai valori di seguito indicati:

• **Analisi della struttura finanziaria**

*Rapporto di indebitamento: **Capitale investito / Capitale netto***

*Valore Indice: Tendente a 1 (più l'indice si avvicina a 1 più diminuisce il rischio finanziario strutturale dell'azienda in quanto il capitale investito è finanziato con capitale netto).*

• **Analisi della solvibilità a breve termine**

*Rapporto corrente di liquidità: **Attività correnti / Passività correnti***

*Valore Indice:  $\geq 1$*

• **Analisi della struttura patrimoniale**

*Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: **Capitale Netto + Passività***

***Consolidate / Attivo fisso***

*Valore Indice:  $\geq 1$*

**Ritenuto** opportuno per Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura – E.T.S. sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali e dei *Forecast* 2025, di formulare per quanto riguarda il monitoraggio il seguente indice:

- **Indice output territoriale:** rapporto tra il numero di istanze accolte e il numero di istanze presentate per area geografica (provincia di Terni - provincia di Perugia) e categoria di utenza (famiglie/microimprese).

**Ricordato** che, per **Arpa, Ater Umbria, Fondazione di partecipazione Umbria Jazz, Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura – E.T.S., Umbraflor, Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria e Fondazione Umbria Film Commission** al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto, di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre e di informare in merito gli Enti interessati e i soci pubblici degli Enti con compagine sociale, debbano essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali* da parte dei predetti Enti, entro il 15 settembre come previsto dal Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato con DGR n. 180/2025, la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di attività e sull'andamento della situazione economico-finanziaria o il Bilancio intermedio al 30 giugno redatto secondo l'OIC 30, il Preconsuntivo redatto secondo gli schemi di Bilancio di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, quale Forecast della prevedibile evoluzione al 31 dicembre, e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale (secondo lo schema riportato nell'Allegato n. 4 DGR n. 180/2025);

**Ricordato**, altresì, che, per **Adisu, Afor, Arpal, Aur e Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica**, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto, di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre e di informare in merito gli Enti interessati e i soci pubblici del Consorzio *Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica*, debbano essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali*, entro il 15 settembre come previsto dal Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato con DGR n. 180/2025, la situazione contabile al 30.06.2026 corredata di spiegazioni in merito ad eventuali sbilanciamenti tra accertamenti e impegni, l'Assestamento di bilancio quale documento tale da garantire a livello previsionale il permanere degli equilibri di bilancio nell'anno analizzato e, il *cash flow* mensile, semestrale e annuale (secondo lo schema riportato nell'Allegato n. 4 DGR n. 180/2025);

**Ricordato**, inoltre, che il sopra richiamato Piano di Governance prevede che gli enti interessati dal medesimo diversi dalle Società trasmettono ai Servizi competenti per materia, nel rispetto dei termini previsti dalle prescrizioni vigenti, il bilancio d'esercizio/rendiconto e, limitatamente agli Enti con contabilità economico-patrimoniale, il Conto economico riclassificato al Valore aggiunto e lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità decrescente per le attività e di esigibilità decrescente per le passività al fine di agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale;

**Sottolineato** che, per gli obiettivi di cui al presente atto, si potrebbero valutare altre determinazioni nel caso in cui dovesse ricorrere la necessità di adeguarli, ulteriormente rispetto a quanto già fatto con il presente atto, alle specificità organizzative e di settore e alla struttura dei costi degli Enti interessati dal presente atto che dovessero emergere successivamente;

**Visto** l'Accordo tra Governo e le Regioni in materia di interventi in favore del comparto regionale nell'ambito della manovra di bilancio 2024 del 16.10.2023, il quale, al punto 7) prevede che *“Le Regioni a statuto ordinario si impegnano al rispetto, anche da parte dei loro enti strumentali, degli indicatori previsti per l'applicazione delle misure di garanzia di cui all'art. 1, commi 859 e segg. della legge n. 145/2018 e, per gli anni nei quali tale obiettivo non è raggiunto, fermo restando l'applicazione delle predette misure di garanzia, trasmettono alla Ragioneria Generale dello Stato una relazione dettagliata sugli interventi a carattere organizzativo, strumentale e finanziario necessari a garantire il rispetto dei tempi di pagamento.”*;

**Ritenuto** opportuno pertanto richiamare gli Enti interessati dal presente atto assoggettati all'applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 145/2018 sopra citata al rispetto di tale previsione

normativa e all'adozione di tutti gli interventi di carattere organizzativo, strumentale e finanziario che si dovessero rendere necessari per garantire il rispetto dei tempi di pagamento;

**Sottolineato** infine che il presente atto sarà trasmesso oltre che agli Enti interessati, anche ai soci pubblici del Consorzio *Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica*, della Fondazione di partecipazione *Umbria Jazz*, della Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura – E.T.S., della Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria e della Fondazione Umbria Film Commission al fine della condivisione degli obiettivi assegnati, i cui esiti saranno oggetto di apposita successiva deliberazione di Giunta regionale;

**Stabilito** che la sopra richiamata DGR n. 182/2025 si intende sostituita integralmente dal presente atto;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) **Di individuare**, ai fini dell'assegnazione degli obiettivi e della formulazione di indirizzi le Agenzie, gli Enti pubblici economici, i Consorzi di enti pubblici e le Fondazioni qui di seguito riportati:
  - **Agenzie:**
    - Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (Adisu)
    - Agenzia forestale regionale (Afor)
    - Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa)
    - Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (Arpal)
    - Agenzia Umbria Ricerche (Aur)
  - **Enti pubblici economici:**
    - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della regione Umbria (Ater Umbria)
    - Umbraflor
  - **Consorzi di enti pubblici:**
    - Consorzio *Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica*
  - **Fondazioni:**
    - Fondazione di partecipazione *Umbria Jazz*
    - Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura – E.T.S.
    - Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria
    - Fondazione Umbria Film Commission;
- 2) **Di adeguare**, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, gli obiettivi di cui alle DGR n. 182/2025, assegnati per gli anni 2025, 2026 e 2027, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2026 e 2027 e prevedendoli anche per l'anno 2028, intendendosi pertanto la predetta DGR n. 182/2025 sostituita integralmente dal presente atto;
- 3) **Di determinare e assegnare**, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:
  - ad **Adisu:**

Indice:

- Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente” / Impegni Titolo I - Spese Correnti %

**Obiettivi:**

- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2028 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Afor**:

Indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti +Titolo II - Spese in Conto Capitale%
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente” / Impegni Titolo I - Spese Correnti+Titolo II - Spese in Conto Capitale%

**Obiettivi:**

- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2028 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato

103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2028 rispetto all’anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

Indicatore:

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità prospettico anno X < (FCDE a consuntivo anno X-1 + Accantonamento BP anno X)

Obiettivi:

- per l’anno 2026 il valore dell’indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1% per l’efficientamento della riscossione e riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità prospettico;
- per l’anno 2027 il valore dell’indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1% per l’efficientamento della riscossione e riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità prospettico;
- per l’anno 2028 il valore dell’indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1% per l’efficientamento della riscossione e riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità prospettico;

specificando che, per tutti gli indici, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Arpa**:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della Produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della Produzione %

Obiettivi:

- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora

- significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2028 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2028 rispetto all’anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Arpal**:

Indice:

- Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 101 “*Redditi da lavoro dipendente*”\* / Impegni Titolo I - Spese Correnti %

\* Il macroaggregato “*Redditi da lavoro dipendente*” (101) deve essere comprensivo solo degli impegni assunti per il personale addetto alle attività in materia di formazione professionale;

Obiettivi:

- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 “*Redditi di lavoro dipendente*”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 “*Redditi di lavoro dipendente*”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2028 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 “*Redditi di lavoro dipendente*”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Aur**:

Indice:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “*Acquisto di beni e servizi*”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2028 rispetto all'anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Ater Umbria**:

Indici:

- Costi per il personale (voce B9) / Valore della Produzione %
- Costi per servizi (voce B7)\* / Valore della Produzione %

*\* tale voce è comprensiva solamente dei costi strettamente necessari al funzionamento della struttura aziendale non riferibili direttamente all'attività caratteristica svolta da Ater Umbria;*

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi"

(voce B7), della variazione media annua dell'anno 2028 rispetto all'anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Umbrator**:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della Produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della Produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2028 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2028 rispetto all'anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- al **Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica**:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente" / Impegni Titolo I - Spese Correnti %

- Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 103 - “Costo dell’Organo Amministrativo”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

**Obiettivi:**

- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2028 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2028 rispetto all’anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- alla **Fondazione di partecipazione Umbria Jazz:**
  - Costi per servizi (voce B7) / Valore della Produzione %
  - Costi per godimento beni di terzi (voce B8) / Valore della Produzione %
  - Costi per il personale (voce B9) / Valore della Produzione %
  - Costo dell’Organo amministrativo\* / Valore della Produzione %\*

*\* Tale indice non si applica alla Fondazione di partecipazione Umbria Jazz in quanto da Statuto le cariche degli amministratori sono onorifiche, quindi gratuite*

**Obiettivi:**

- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7) e ai “Costi per godimento beni di terzi” (voce B8), della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente

- crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7) e ai “Costi per godimento beni di terzi” (voce B8), della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
  - per l’anno 2028 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2027 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7) e ai “Costi per godimento beni di terzi” (voce B8), della variazione media annua dell’anno 2028 rispetto all’anno 2027 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

4) **Di determinare e assegnare**, per gli anni 2026, 2027 e 2028, i seguenti obiettivi di equilibrio economico e di bilancio con riferimento ai seguenti indicatori:

- ad **Adisu, Afor, Arpal, Aur, Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica:**

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l’anno 2026 l’Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l’anno 2027 l’Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l’anno 2028 l’Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;

- ad **Arpa, Ater Umbria, Fondazione Umbria per la Prevenzione dell’Usura - E.T.S., Fondazione Teatro Stabile dell’Umbria, Fondazione Umbria Film Commission:**

Indicatore:

- Risultato d’esercizio

Obiettivi:

- per l’anno 2026 il Risultato d’esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l’anno 2027 il Risultato d’esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l’anno 2028 il Risultato d’esercizio deve essere almeno uguale a 0;

- 5) **Di determinare e assegnare**, per gli anni 2026, 2027 e 2028, a **Umbrator**, **Fondazione di partecipazione Umbria Jazz**, i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:
- per l'anno 2026 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2025;
  - per l'anno 2027 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2026;
  - per l'anno 2028 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2027;
- 6) **Di stabilire** che i sopra individuati obiettivi assegnati per gli anni 2026, 2027 e 2028 dovranno essere perseguiti dalle Agenzie, dagli Enti pubblici economici, dai Consorzi di enti pubblici e dalle Fondazioni della Regione Umbria interessati dal presente atto entro il 31.12.2026, 31.12.2027 e 31.12.2028;
- 7) **Di invitare** gli Organi amministrativi degli Enti interessati dal presente atto a predisporre, ove possibile, i budget e i bilanci di previsione 2026/2028 recependo gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con il presente atto, obiettivi la cui realizzazione sarà verificata da questo Ente solo al termine di ogni esercizio finanziario;
- 8) **Di dare atto** che le misure di contenimento della spesa pubblica, imposte ai Paesi membri dalla nuova Governance economica europea, hanno previsto un limite alla crescita della spesa corrente di tutte le Pubbliche amministrazioni entro un determinato sentiero predisposto dalla Commissione europea e dal Piano strutturale nazionale, con vincoli e controlli molto stringenti nei prossimi cinque anni, fermo restando a carico di ciascun ente il rispetto degli equilibri di bilancio;
- 9) **Di dare atto**, altresì, che con la legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2025 legge n. 207/2024 così come modificata dalla legge n. 199/2025 è stato introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico degli Enti territoriali, aggiuntivo rispetto a quelli vigenti già introdotti con le precedenti manovre di bilancio anni 2023, 2024 e 2025, che per la Regione Umbria ammonta complessivamente a 21,7 milioni di euro per il 2026, per gli anni 2027 e 2028 a 23,3 milioni di euro e per l'anno 2029 a 26,3 milioni di euro;
- 10) **Di ricordare** che i vincoli e gli obblighi imposti dalle nuove regole di finanza pubblica coinvolgono, naturalmente, tutti gli enti e organismi del sistema endoregionale che, per la loro natura, contribuiscono all'andamento della spesa pubblica corrente del comparto;
- 11) **Di ribadire** che l'azione di contenimento delle spese di funzionamento per gli anni 2026, 2027 e 2028, di cui al presente atto, è fondamentale al fine di garantire da parte degli Enti interessati dal presente atto una gestione ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità di cui la Regione Umbria potrà beneficiare in termini di eventuali impatti sul proprio bilancio;
- 12) **Di evidenziare** che la determinazione degli obiettivi di cui al presente atto si è basata su una preventiva analisi delle vicende economico-finanziarie di ogni Ente interessato così come previsto dalla DGR n. 180/2025;
- 13) **Di formulare**, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali/Situazione contabile al 30.06.2025 e dei Forecast/Assestamento di bilancio 2025, con riferimento:
- a tutti gli Enti interessati dal presente atto, il seguente indirizzo:

- miglioramento della rappresentazione del *cash flow* che deve riportare il *cash flow* mensile, il *cash flow* semestrale e il *cash flow* annuale;
- agli Enti interessati dal presente atto con contabilità economico-patrimoniale, i seguenti indirizzi:
  - mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;
  - monitoraggio dei seguenti quozienti di bilancio facendo sì che tendano ai valori di seguito indicati:

• **Analisi della struttura finanziaria**

*Rapporto di indebitamento: **Capitale investito / Capitale netto***

*Valore Indice: Tendente a 1 (più l'indice si avvicina a 1 più diminuisce il rischio finanziario strutturale dell'azienda in quanto il capitale investito è finanziato con capitale netto).*

• **Analisi della solvibilità a breve termine**

*Rapporto corrente di liquidità: **Attività correnti / Passività correnti***

*Valore Indice:  $\geq 1$*

• **Analisi della struttura patrimoniale**

*Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: **Capitale Netto + Passività Consolidate / Attivo fisso***

*Valore Indice:  $\geq 1$*

- 14) **Di formulare**, nei confronti di **Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura – E.T.S.**, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali e dei *Forecast* 2025, e per quanto riguarda il monitoraggio il seguente indice di seguito indicato:

- **Indice output territoriale**: rapporto tra il numero di istanze accolte e il numero di istanze presentate per area geografica (provincia di Terni - provincia di Perugia) e categoria di utenza (famiglie/microimprese);

- 15) **Di ricordare** che, per **Arpa, Ater Umbria, Fondazione di partecipazione Umbria Jazz, Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura – E.T.S., Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria, Fondazione Umbria Film Commission e Umbraflor**, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto, di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre e di informare in merito gli Enti interessati e i soci pubblici degli Enti con compagine sociale, la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di attività e sull'andamento della situazione economico-finanziaria o il Bilancio intermedio al 30 giugno redatto secondo l'OIC 30, il Preconsuntivo redatto secondo gli schemi di Bilancio di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, quale *Forecast* della prevedibile evoluzione al 31 dicembre, e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale devono essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali* da parte dei predetti Enti, entro il 15 settembre come previsto dal Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato con DGR n. 180/2025;

- 16) **Di ricordare**, altresì, che, per **Adisu, Afor, Arpal, Aur e Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica**, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto, di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre e di informare in merito gli Enti interessati e gli soci pubblici del Consorzio *Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica*, la situazione contabile al 30.06.2026 corredata di spiegazioni in merito ad eventuali sbilanciamenti tra accertamenti e impegni, l'assestamento di bilancio quale documento tale da garantire a livello previsionale il permanere degli equilibri di bilancio nell'anno analizzato e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale devono essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali*, entro il 15 settembre come previsto dal Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato con DGR n. 180/2025;
- 17) **Di ricordare**, inoltre, che il sopra richiamato Piano di Governance prevede che gli enti interessati dal medesimo diversi dalle Società trasmettono ai Servizi competenti per materia, nel rispetto dei termini previsti dalle prescrizioni vigenti, il bilancio d'esercizio/rendiconto e, limitatamente agli Enti con contabilità economico-patrimoniale, il Conto economico riclassificato al Valore aggiunto e lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità decrescente per le attività e di esigibilità decrescente per le passività al fine di agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale;
- 18) **Di prevedere** che, per gli obiettivi di cui al presente atto, si potrebbero valutare altre determinazioni nel caso in cui dovesse ricorrere la necessità di adeguarli, ulteriormente rispetto a quanto già fatto con il presente atto, alle specificità organizzative e di settore e alla struttura dei costi degli Enti interessati dal presente atto che dovessero emergere successivamente;
- 19) **Di richiamare** gli Enti interessati dal presente atto assoggettati all'applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 145/2018 al rispetto di tale previsione normativa e all'adozione di tutti gli interventi di carattere organizzativo, strumentale e finanziario che si dovessero rendere necessari per garantire il rispetto dei tempi di pagamento alla luce dell'Accordo tra Governo e le Regioni in materia di interventi in favore del comparto regionale nell'ambito della manovra di bilancio 2024 del 16.10.2023, il quale, al punto 7) prevede che *“Le Regioni a statuto ordinario si impegnano al rispetto, anche da parte dei loro enti strumentali, degli indicatori previsti per l'applicazione delle misure di garanzia di cui all'art. 1, commi 859 e segg. della legge n. 145/2018 e, per gli anni nei quali tale obiettivo non è raggiunto, fermo restando l'applicazione delle predette misure di garanzia, trasmettono alla Ragioneria Generale dello Stato una relazione dettagliata sugli interventi a carattere organizzativo, strumentale e finanziario necessari a garantire il rispetto dei tempi di pagamento.”*;
- 20) **Di prevedere** infine che il presente atto sarà trasmesso oltre che agli Enti interessati, anche ai soci pubblici del Consorzio *Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica*, della Fondazione di partecipazione *Umbria Jazz*, della Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura E.T.S., della Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria e della Fondazione Umbria Film Commission al fine della condivisione degli obiettivi assegnati, i cui esiti saranno oggetto di apposita successiva deliberazione di Giunta regionale.

---

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 24/03/2026

Il responsabile del procedimento  
- Tina Pennacchi

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 24/03/2026

Il dirigente del Servizio  
Indirizzo e Controllo delle Società  
partecipate Agenzie ed Enti strumentali

- Carlo Cipiciani

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 24/03/2026

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,  
BILANCIO, RISORSE UMANE, CULTURA,  
AGENDA DIGITALE  
- Luigi Rossetti  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Stefania Proietti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 25/03/2026

Presidente Stefania Proietti  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---